

GOAL 1: SCONFIGGERE LA POVERTA'

(A cura del Prof. Fabio Banderali – Aeee Italia – ITE Bassi di Lodi)

Il presente percorso didattico si articola su **tre** fasi in cui saranno utilizzati i seguenti set di slide caricati sulla pagina:

1. Genesi storica dell'agenda 2030
2. Introduzione al concetto interdisciplinare "sconfiggere la povertà"
3. Indicatori Goal 1
4. Come leggere gli indicatori del Goal 1

Una volta terminate queste tre fasi si possono proporre gli esercizi presenti al punto Esercizi di consolidamento per aiutare gli studenti a sedimentare le conoscenze e le competenze acquisite durante il presente percorso.

Infine, viene presentato un compito di realtà utile per valutare per competenze quanto appreso dagli studenti.

1. PRESENTAZIONE DEL TEMA

Nella prima fase, dopo aver introdotto il tema dell'agenda 2030, si procede alla presentazione del tema della povertà.

Tempo stimato: due ore di lezione.

GENESI STORICA DELL'AGENDA 2030

Le slide illustrano il contributo dell'Agenda 2030 in materia di sviluppo sostenibile, declinandolo in 17 obiettivi, e la genesi storica che ne ha portato all'approvazione.

INTRODUZIONE AL CONCETTO INTERDISCIPLINARE "SCONFIGGERE LA POVERTA'"

Le slide propongono una lezione di didattica attiva da svolgere in classe: viene dapprima introdotto il concetto di povertà assoluta, in termini meramente economici, per poi passare al "capability approach" del premio Nobel Amartya Sen, secondo cui la povertà non coincide con la mancanza di ricchezza, bensì con la privazione di capacità di utilizzare i propri beni. La lezione si chiude con una riflessione sugli effetti della pandemia sulla povertà.

2. PRESENTAZIONE DELLE STRUMENTO STATISTICO

Nella seconda fase si procede all'analisi degli indicatori che misurano il raggiungimento effettivo del Goal.

All'Istat, infatti, è attribuito l'importante compito di costruire l'informazione statistica necessaria al monitoraggio del raggiungimento dei diciassette goal dell'Agenda 2030.

Tempo stimato: un'ora di lezione

INDICATORI GOAL 1

Le slide introducono innanzitutto il concetto statistico di povertà inteso come soglia di spesa necessaria ad acquistare un certo paniere di beni nel nostro Paese.

Quindi vengono analizzati tre aspetti:

- Le diverse misure di povertà che corrispondono a diverse interpretazioni della stessa, quali la bassa intensità lavorativa e la grave deprivazione materiale
- Il collegamento fra questo obiettivo e altri goal che evidenzia il forte legame fra povertà e disuguaglianza
- Il confronto fra i valori assunti dagli indicatori di povertà in contesti sociali e aree geografiche diverse

3. ANALISI STATISTICA GUIDATA

In questa fase, dopo aver introdotto il tema della lotta alla povertà quale obiettivo irrinunciabile per uno sviluppo sostenibile, viene presentata la costruzione di metadati relativi a questo goal.

Tempo stimato per questa lezione: un'ora

COME LEGGERE GLI INDICATORI DEL GOAL 1

Le slide propongono inizialmente una riflessione sull'importanza delle statistiche ufficiali e della competenza di saper interpretare i dati; la Statical literacy viene considerata pertanto come uno stimolo per introdurre la complessità. In tale ottica viene proposta un'attività sulla costruzione del tasso di occupazione e disoccupazione utile per la loro corretta interpretazione.

Le slide successive presentano i metadati collegati a questo goal. In particolare viene illustrata la procedura di costruzione (algoritmo) degli indicatori di povertà assoluta.

Questa lezione potrebbe essere utilmente svolta in laboratorio in modo da favorire la navigazione del sito Istat da parte degli studenti.

4. ESERCIZI DI CONSOLIDAMENTO

Vengono proposti quattro esercizi di consolidamento: i primi due sono relativi al tema della povertà in un'ottica di sviluppo sostenibile, i successivi sono relativi all'elaborazione di indicatori statistici per misurare il Goal 1

Tempo stimato per ogni esercizio di potenziamento: due ore di lezione

1.

Nel mondo della comunicazione stanno trovando sempre maggiore diffusione le infografiche ovvero le rappresentazioni grafiche di dati complessi che raccontano “una storia”. Non si tratta infatti di semplici grafici bensì di oggetti di “graphic design” in cui attraverso dati, immagini e testo si sintetizzano informazioni e allo stesso tempo si trasmettono “sensazioni” con tecniche di story-telling.

Esistono diversi applicativi per la realizzazione di infografiche professionali, tuttavia per l’attività scolastica si consiglia l’utilizzo di Canva: un’applicazione gratuita e completa che permette la costruzione di infografiche di forte impatto (esiste anche una versione educational che può essere attivata dai docenti).

Costruisci un’infografica sul tema “La povertà in Italia”:

- L’infografica deve essere ricca di dati, anche ottenuti dal sito dell’Istat, sintetizzati in grafici, tabelle e testo
- L’infografica deve trasmettere il messaggio che la povertà è un concetto multidimensionale, non solo economico.

2.

Uno degli strumenti economici più diffusi nella lotta alla povertà sono i sussidi pagati dallo Stato ai soggetti che non hanno un lavoro e pertanto sono a forte rischio di povertà.

Organizzate un debate (dibattito) in classe sulla seguente mozione: Lo Stato dovrebbe pagare un sussidio di almeno 1.000 € al mese a tutti coloro che non hanno un lavoro.

Nel seguito alcune indicazioni per l’organizzazione del debate.

La classe viene divisa in tre gruppi e a ogni gruppo viene assegnato un ruolo in modo casuale: sostenitori – oppositori – giudici.

L’attività viene svolta nelle seguenti fasi:

1. Sostenitori e Oppositori preparano un discorso di tre minuti in cui spiegano perché sono sostenitori (favorevoli) oppure oppositori (contrari) alla mozione
2. Una rappresentante per gruppo pronuncia di fronte alla classe il discorso preparato
3. Sostenitori e Oppositori preparano la replica di tre minuti nella quale vengono contestate alcune affermazioni del discorso della squadra avversaria e vengono poste anche domande per mettere in dubbio le argomentazioni
4. Un rappresentante per gruppo espone di fronte alla classe la replica
5. Sostenitori e oppositori preparano la controreplica, ovvero un discorso di due minuti con cui rispondere alle contestazioni e alle domande
6. Un rappresentante per gruppo espone di fronte alla classe la controreplica
7. I giudici si riuniscono per decidere quale squadra ha vinto il debate (non sono ammessi pareggi) ovvero è stata più convincente, motivando la propria decisione
8. I giudici di fronte alla classe comunicano la propria decisione motivata

Segue un confronto fra gli studenti sull’attività svolta.

3.

Scarica dal sito dell’Istat il file Excel con gli indicatori relativi al Goal 1.

Scegli un indicatore fra quelli che presentano dati con la ripartizione nelle macroaree o nelle regioni italiane e realizza una presentazione in Power Point con il seguente contenuto:

- Presentazione indicatore e formula
- Spiegazione sul motivo per cui l'indicatore è considerato un indicatore di povertà
- Realizzazione di grafici che illustrano i valori assunti dall'indicatore nelle diverse macroaree / regioni italiane
- Commento

4.

Scarica dal sito dell'Istat il file Excel con gli indicatori relativi al Goal 1.

Scegli un indicatore fra quelli che presentano l'andamento di dati nel tempo e svolgi quanto richiesto.

- Fornisci una rappresentazione grafica attraverso un diagramma a linee
- Individua il valore massimo e minimo assunto dai dati
- Calcola gli indici di posizione: media, moda e mediana
- Calcola per ogni anno la variazione assoluta e percentuale dell'indicatore rispetto all'anno precedente
- Calcola lo scarto quadratico medio e la varianza
- Scrivi un testo di commento che, dopo aver spiegato come viene calcolato e interpretato l'indicatore, sintetizzi i risultati più significativi dei calcoli effettuati.

5. COMPITO DI REALTA'

Uno degli indicatori più diffusi per misurare la ricchezza, e quindi il rischio di povertà, di una famiglia è l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente.

Effettuare una ricerca sull'ISEE cercando le seguenti informazioni:

- Da quali variabili dipende
- Come si ottiene
- A cosa serve

Organizzare un incontro con un referente di un Centro di Assistenza Fiscale (CAF) che illustri nel dettaglio le modalità per richiedere l'ISEE e i motivi più frequenti per cui viene utilizzato.

Predisponete un'infografica che sintetizzi tutte le informazioni raccolte sull'ISEE.

Insieme al referente dell'orientamento in uscita distribuite l'infografica a tutti gli studenti delle classi quinte, quindi somministrate un sondaggio a risposta multipla con l'obiettivo di raccogliere i seguenti dati:

- Conoscenza pregressa dell'esistenza dell'ISEE
- Eventuali casi in cui è stato richiesto
- Opinione in merito alla scelta di tarare il prezzo di servizi pubblici in base all'ISEE

Sintetizzate i dati raccolti con opportune rappresentazioni grafiche.

6. INDICAZIONI PER L'USO DIDATTICO DEL PERCORSO

Il percorso proposto può trovare spazio sia nelle programmazioni disciplinari che nelle attività di educazione civica e di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

- Geografia: Geografia del sottosviluppo
- Matematica: Statistica, con particolare riferimento agli indici di posizione e di concentrazione
- Economia politica: La distribuzione del reddito e le misure di povertà
- Storia: Il miracolo economico italiano
- Letteratura: Analisi di testi in cui emerge il concetto di povertà
- Diritto: Gli strumenti economici a sostegno dei redditi (ammortizzatori sociali, bonus, deduzioni e detrazioni fiscali, ...)

EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee Guida in materia di Educazione Civica (L. 92, 20/08/2019) individuano lo Sviluppo Sostenibile come una delle tre tematiche suggerite:

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico - fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.”

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

L'attività didattica proposta può rientrare a pieno titolo fra le attività di PCTO proposte dalla scuola in quanto soddisfa i requisiti richiesti dalle Linee guida:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.